

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	1 di 10

PGA 05

GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA

Stato di Revisione

REV	DATA	OGGETTO DELLA REDAZIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE
0	04/12/2015		PRIMA EMISSIONE
1	05/07/2016	§§ 4; 5; 8.1	Aggiornamenti
2	20/12/2018	§§ 2, 3, 5, 6, 7, 8.1, 8.2, 8.3, 8.5, 9	Richieste a seguito di controllo integrato ISPRA 2018
3			

REV	DATA	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	04/12/2015			
1	05/07/2016			
2	20/12/2018	RPMP – RSMR	RSGI - RSPPA	AD
3				

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	2 di 10

INDICE

INDICE	2
1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. DESTINATARI.....	3
4. DIFFUSIONE.....	3
5. DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI.....	3
6. RESPONSABILITÀ	4
7. RIFERIMENTI.....	5
8. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA.....	5
<i>8.1 Produzione dei rifiuti di processo e Formazione dei cumuli</i>	<i>5</i>
<i>8.2 Campionamento.....</i>	<i>6</i>
<i>8.3 Analisi</i>	<i>6</i>
<i>8.4 Caricamento macchine per invio in discarica</i>	<i>7</i>
<i>8.5 Gestione non idoneità al conferimento</i>	<i>7</i>
9. MODULISTICA E/O DOCUMENTI ALLEGATI E ARCHIVIAZIONE	7

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	3 di 10

1. SCOPO

La presente procedura è stata elaborata con lo scopo di descrivere le modalità di gestione dei cumuli e dei campionamenti dei rifiuti di processo prodotti all'interno dello stabilimento della Portovesme s.r.l. ai fini dell'ammissibilità in discarica o del recupero ulteriore di metalli nel processo produttivo.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica alle scorie Waelz, scorie KSS e fanghi da conversione (fanghi jarofix), prodotti dagli impianti dello stabilimento della Portovesme s.r.l..

3. DESTINATARI

- Amministratore Delegato;
- Direttore Operations;
- Responsabili di Gestione;
- Capi Reparto;
- Tecnici di Reparto;
- Responsabile dei Rifiuti di reparto/impianto;
- Capi Turno;
- Operatori addetti;
- Capi cantiere imprese terze;
- Rappresentanti legali imprese terze;
- Capo reparto discarica di proprietà;
- Responsabile tecnico discarica di proprietà;
- Responsabile Rifiuti e trattamento dati ambientali.

4. DIFFUSIONE

Emissione attraverso Comunicazione di servizio su posta elettronica ed inserimento nell'INTRANET aziendale della Portovesme s.r.l..

A seconda dell'organizzazione stabilita dal reparto può verificarsi l'affissione nelle bacheche di reparto.

5. DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

AD: Amministratore Delegato

DTO: Direttore Tecnico Operations

RSMR: Responsabile Servizio Smaltimento Rifiuti

RSPPA: Responsabile della Gestione dei Rifiuti dello Stabilimento

RAIA: Responsabile dell'attuazione dell'AIA

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	4 di 10

SPPA:	Servizio Prevenzione, Protezione e Ambiente
RSPPA:	Responsabile Servizio Prevenzione, Protezione e Ambiente
RRR:	Responsabile dei Rifiuti di Reparto/Impianto
AIA:	Autorizzazione Integrata Ambientale
KSS:	Acronimo utilizzato per l'impianto Kivcet
PMP:	Parco Materie Prime
RPMP:	Responsabile Parco Materie Prime
RUS:	Responsabile dell'ufficio Spedizioni
RSGI:	Responsabile del Sistema di Gestione Integrato

Deposito temporaneo D. Lgs 152/2006 come modificato dal D. Lgs 205/2010 art. 183, comma 1 lettera bb il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima dello smaltimento nel luogo in cui gli stessi sono prodotti. Esistono precise condizioni da rispettare, che riguardano, tra le altre cose:

- limiti quantitativi;
- limiti temporali;

conformità alle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi; il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Aspetti essenziali da mantenere attentamente sotto controllo sono quindi i seguenti:

- luogo e modalità di stoccaggio dei rifiuti;
- caratteristiche dei rifiuti stessi, sostanze pericolose in essi contenute.
- quantità in deposito;
- tempo di deposito.

Area di stoccaggio: Area adibita specificatamente al contenimento di materie prime, prodotti, intermedi (ad es. fanghi Pb-Ag).

6. RESPONSABILITÀ

Gli addetti del Reparto Gestione Rifiuti hanno il compito di coordinare le attività di campionamento.

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	5 di 10

Ciascun responsabile di reparto, tecnico di processo incaricato è responsabile del monitoraggio della qualità dei rifiuti prodotti e della loro idoneità al conferimento presso la discarica e/o eventuale riutilizzo presso il proprio impianto.

I responsabili del PMP identificano il materiale da campionare e stabiliscono l'ubicazione delle scorie Waelz e KSS ai fini del campionamento.

Il responsabile del reparto Lisciviazione deve identificare invece il fango da conversione (jarofix).

Il responsabile dell'ufficio spedizioni registra correttamente i rifiuti così come stabilito dalla normativa in vigore.

7. RIFERIMENTI

Per la redazione della presente procedura si è fatto riferimento alle seguenti norme tecniche e legislative in vigore:

- Decreto 27 settembre 2010 e smi, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
- Decreto 24/6/2015 che rinnova il contenuto del DM del 2010.
- Regolamento 1357/2014/UE del 18 dicembre 2014 della Commissione europea ha sostituito l'allegato III (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti.
- Decreto Ministeriale ai fini AIA in vigore che autorizza la Portovesme s.r.l. all'esercizio degli impianti ed all'attuazione del PMC prescritto.
- Decreto/Determinazione Provinciale in vigore che autorizza la Portovesme s.r.l. all'esercizio della discarica di proprietà.
- Norma UNI 10802.
- AIA in vigore per il sito di Genna Luas.
- UNI EN ISO 14001.
- Manuale del SGI.

8. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

8.1 Produzione dei rifiuti di processo e Formazione dei cumuli

I rifiuti di processo prodotti nello stabilimento di Portoscuso e per i quali è possibile l'applicazione della presente procedura, sono di tre tipologie:

1. Scoria Waelz da forno 1 e da forno 2;
2. Scoria KSS;
3. Fanghi da conversione (fanghi jarofix).

Tutti i materiali sono correttamente allocati nei depositi temporanei come identificati nell'apposita planimetria realizzata e trasmessa per l'AIA in vigore e tracciati attraverso registri di carico e scarico ad essi dedicati.

Il Parco Materie Prime, sulla base degli spazi disponibili all'interno degli stalli adibiti allo stoccaggio rispettivamente di scorie e fanghi, redige una planimetria, da consegnare all'operatore addetto alle operazioni di movimentazione delle scorie, nella quale indica il punto dove dovrà essere ubicato il lotto specifico da campionare in cumulo.

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	6 di 10

Le scorie Waelz sono prodotte giornalmente dai forni Waelz 1 e Waelz 2 e sono distinte in lotti diversi sulla base del giorno di produzione.

Per la formazione dei cumuli, le scorie vengono prelevate dalla vasca di raffreddamento mediante un escavatore e ubicate nella zona di stoccaggio indicata nella planimetria redatta dal PMP.

Anche le scorie KSS sono prodotte su base giornaliera dall'impianto Kivcet e vengono prelevate a mezzo camion, da silos appositamente dedicato e trasportate nella relativa ubicazione come da planimetria consegnata dal Parco materie prime al trasportatore. Per ogni giorno di produzione si forma il relativo lotto.

I fanghi da conversione, essendo inferiore la quantità prodotta quotidianamente, sono trasferiti, a cura del reparto Lisciviazione, con l'utilizzo di una pala meccanica in uno dei tre box di stoccaggio, fino al riempimento.

Il codice CER è stato assegnato in relazione al processo produttivo da cui deriva, in occasione delle prime analisi di caratterizzazione che vengono ripetute ogni anno e comunque ad ogni variazione del processo produttivo.

8.2 Campionamento

Come sopra anticipato, sui rifiuti in argomento (scorie Waelz, scorie KSS e fanghi da conversione (fanghi jarofix)) vengono effettuati due tipi di campionamento:

1. al fine di caratterizzare il rifiuto (cosiddetta analisi di caratterizzazione). Viene effettuato una volta l'anno e comunque ad ogni variazione del processo produttivo.
2. al fine di stabilire l'ammissibilità (cosiddetto test di eluizione). Come di seguito descritto.

Per quanto riguarda scorie Waelz e KSS quotidianamente (in giorno feriale), oppure su specifica richiesta del responsabile, un addetto del Parco Materie Prime invia una e-mail agli addetti e responsabili del servizio Rifiuti nella quale, per ogni tipologia di rifiuto, allega la planimetria nella quale vengono indicate le corrette ubicazioni dei cumuli da campionare con le rispettive date di produzione del rifiuto.

Per quanto riguarda i Fanghi da Conversione invece, la email viene inviata dal Reparto lisciviazione, con frequenza variabile, in funzione delle produzioni.

Gli addetti del Reparto Gestione Rifiuti hanno il compito di coordinare le attività di:

- campionamento;
- consegna alla ditta esterna responsabile dei campionamenti, delle planimetrie di ubicazione dei lotti da campionare e richiesta di spedizione, dove sono riportate le indicazioni dei rifiuti campionati da analizzare.

Il campionamento, così come da normativa in vigore, viene effettuato secondo la norma UNI 10802 da un laboratorio esterno indipendente certificato.

8.3 Analisi

Il campione prelevato viene analizzato dal laboratorio esterno.

Portovesme s.r.l.	PGA 05 GESTIONE DEI CUMULI E DEI CAMPIONAMENTI DEI RIFIUTI DI PROCESSO AI FINI DELLA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	Rev:	2
		Data di Rev:	20/12/2018
		Edizione	1
		Pagina:	7 di 10

Al termine delle analisi il laboratorio invia una e-mail al gruppo della struttura tecnica di riferimento del rifiuto indicando l'anticipazione della conformità o meno del campione.

Nella e-mail vengono riportate tutte le indicazioni necessarie ad individuare con assoluta certezza il campione analizzato.

- Tipologia di Rifiuto
- Data campionamento
- Data di produzione del rifiuto
- Risultato conformità.

L'anticipazione serve per organizzare le operazioni di trasporto del materiale, successivamente, il laboratorio invia tramite e-mail il rapporto di prova che attesta l'ammissibilità del rifiuto conferito presso la discarica di proprietà come da autorizzazioni in vigore.

8.4 Caricamento macchine per invio in discarica

Sulla base delle anticipazioni sulla conformità dei campioni, il Parco Materie Prime si attiva per organizzare il caricamento delle macchine per l'invio dei rifiuti conformi in discarica.

Il RPMP consegna giornalmente al Capo Cantiere della ditta preposta alle operazioni di caricamento, la mappa dettagliata relativa all'ubicazione delle scorie KSS, Waelz e dei fanghi da conversione in cui sono indicati i cumuli idonei al caricamento ed all'evacuazione.

Al momento del caricamento, il palista preposto alla carica, sulla base della mappa a sua disposizione, consegna un modulo precompilato all'autista, che identifica il materiale caricato.

Tale modulo deve essere consegnato all'operatore al Bilico al momento della pesatura e dell'emissione dei documenti in uscita.

8.5 Gestione non idoneità al conferimento

In caso di non conformità del cumulo di rifiuti, il Reparto Gestore, tramite e-mail, richiede al reparto Gestione Rifiuti il ricampionamento del lotto.

Gli addetti del reparto Gestione Rifiuti coordinano tale attività con il laboratorio esterno, che procede al ricampionamento ed analisi del lotto in oggetto.

In caso di ripetuta non conformità il lotto in oggetto viene destinato ad altro smaltitore.

9. MODULISTICA E/O DOCUMENTI ALLEGATI E ARCHIVIAZIONE

Alla presente procedura non sono allegati documenti e/o moduli. La planimetria delle aree di stoccaggio e dei depositi temporanei corrisponde a quella trasmessa e condivisa con ISPRA e Ministero Ambiente.